

CHIÒ, relatore. Collegio di Carrù. — Questo collegio si compone di tre sezioni: Carrù, Morozzo e Villanova.

Il totale degli elettori iscritti è di 459, ripartiti in questo modo: Carrù 232, Morozzo 100, Villanova 127.

Intervennero alla prima votazione 348 elettori. I voti di questi elettori si ripartirono sui seguenti candidati:

Michelini cavaliere Alessandro: nella prima sezione, 108; nella seconda, 44; nella terza, 60: totale, 207.

Gonella cavaliere Giovanni Battista: nella prima sezione, 74; nella seconda, 22, nella terza, 29: totale, 125.

Alcuni voti andarono dispersi sopra Michelotti cavaliere Alessandro e sopra Conella Giovanni Battista.

Il cavaliere Michelini Alessandro, che ebbe voti 207, numero superiore alla metà dei votanti ed al terzo degli elettori iscritti, è stato fin dalla prima votazione proclamato deputato.

Il procedimento delle operazioni fu regolare; non esiste contro le medesime alcuna protesta, perciò il II ufficio, per mio mezzo, vi propone la convalidazione della presente elezione.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Interrogo il relatore del II ufficio se ha in pronto la relazione sull'elezione fatta dal secondo collegio di Alessandria.

SANTACROCE, relatore. L'ufficio non ha ancora preso nessuna deliberazione.

PRESIDENTE. Il deputato Miglietti ha la parola per riferire, a nome del V ufficio, sull'elezione fatta dal collegio di Busachi nella persona del signor conte Vittorio Roberti.

MIGLIETTI, relatore. Ho l'onore di riferire sull'elezione fatta dal collegio di Busachi.

Il collegio si divide in quattro sezioni: Busachi, Neondi, Sorgono, Tonura. Il numero degli elettori iscritti è di 732: al primo squittinio intervennero 325 elettori; il conte Vittorio Roberti ebbe 189 voti; l'avvocato Domenico Buffa, 91; il professore Gavino Scano, 42; 3 schede vennero annullate o disperse.

Fu proclamato il ballottaggio fra il conte Vittorio Roberti e l'avvocato Domenico Buffa, i quali avevano riunito il maggior numero di suffragi.

Alla seconda votazione furono presenti 325 elettori; il conte Vittorio Roberti ebbe voti 220; l'avvocato Domenico Buffa, 92; tre voti furono dichiarati nulli.

I verbali fanno fede dell'osservanza di tutte le formalità volute dalla legge; non vi fu alcuna protesta, nè alcun richiamo; quindi a nome del V ufficio ho l'onore di proporvi la convalidazione dell'elezione del conte Vittorio Roberti seguita nel collegio di Busachi.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Interrogo il relatore del VI ufficio se abbia in pronto la relazione sull'elezione del collegio di Varazze.

CAVALLINI C. Non è in pronto.

PRESIDENTE. Interrogo il relatore del VII ufficio.

FARINI. Il VII ufficio si è radunato per quest'oggetto; ma, non essendosi trovato in numero, non si è potuto deliberare per la relazione.

PROGETTI DI LEGGE: BILANCI ATTIVO E PASSIVO DEL 1859; PRESTITO DI 40 MILIONI; MUTUO ALLA CASSA ECCLESIASTICA.

LANZA, ministro dell'istruzione pubblica e delle finanze. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per l'approvazione del bilancio passivo dell'esercizio 1859 (Vedi vol. *Documenti*, pag. 701 e 745), e un altro progetto per l'approvazione del bilancio attivo dello stesso esercizio. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 701 e 713.) Un terzo progetto per autorizzare il Governo a contrarre un prestito di 40 milioni di lire. (*Sensazione*) (Vedi vol. *Documenti*, pag. 853.) Un quarto progetto per autorizzare un nuovo prestito alla Cassa ecclesiastica per il pagamento degli assegni al clero di Sardegna pel 1858. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 863.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questi progetti di legge, che saranno stampati e distribuiti.

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER SUSSIDI ALLE SCUOLE SPECIALI E TECNICHE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge per sussidi alle scuole speciali e tecniche comunali e provinciali. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 452.)

Il deputato Boggio ha la parola sulla discussione generale.

BOGGIO. Prima che entriamo nella discussione di questo progetto di legge, io pregherei la cortesia del signor ministro dell'istruzione pubblica a volermi favorire una spiegazione.

Nell'ultima Sessione della passata Legislatura e nella tornata del 17 gennaio 1857 la Camera votava all'unanimità, siccome ne fanno fede gli atti parlamentari, un ordine del giorno, il quale era stato preventivamente accettato dal signor ministro dell'istruzione pubblica e dal signor presidente del Consiglio dei ministri, con cui si proclamava l'approvazione in massima della libertà d'insegnamento. Il ministro della pubblica istruzione dichiarava di essere dispostissimo a introdurre il principio della libertà d'insegnamento nei diversi rami della pubblica istruzione. Il presidente del Consiglio dei ministri diceva alla Camera:

« Sia di comune intelligenza che, votata questa legge, ci occuperemo a regolare l'insegnamento libero. »

La Sessione si chiudeva senza che si fosse potuto presentare verun progetto di legge sulla libertà d'insegnamento.

Ora io vedo che in questa nuova Legislatura si presenta un progetto di legge che ha una certa importanza